

PROGETTO “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (CUP F39I22001840004)

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA COBO OPEN INNOVATION - seconda edizione, FINALIZZATO A SUPPORTARE TRE IMPRESE NELL'INDIVIDUAZIONE ED EVENTUALE INTEGRAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE e/o SOLUZIONI, PROVENIENTI DALL'ECOSISTEMA DI STARTUP, SPIN-OFF, PMI INNOVATIVE NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

Con il presente Avviso pubblico la Città metropolitana di Bologna intende selezionare, con avviso pubblico, tre imprese che possano partecipare al programma “COBO Open Innovation”. Il programma offre loro l'opportunità di accedere a tecnologie all'avanguardia e soluzioni innovative sviluppate da startup, spin-off e PMI innovative. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra le imprese consolidate e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, allo scopo di stimolare la crescita economica e promuovere l'innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di soluzioni innovative e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain).

Il presente avviso si innesta nell'ambito del Progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” (di seguito CTE COBO), finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito MIMIT) con i fondi FSC 2014-2020, nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga, che vede come capofila della compagine, di cui fa parte la Città metropolitana come partner tecnico e nell'ambito delle funzioni dell'Ufficio comune “Sviluppo economico, imprese, occupazione”, il Comune di Bologna. Tale progetto, attivo da febbraio 2023, ha l'obiettivo di realizzare a Bologna un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate e/o portabili su rete 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI.

Art. 1 - Soggetto Promotore dell'iniziativa

Il soggetto promotore dell'iniziativa è la Città metropolitana di Bologna, in collaborazione con AlmaCube srl, entrambi partner del progetto CTE COBO. Le risorse messe a disposizione per l'erogazione dei rimborsi spesa (si veda art. 5) sono a valere sui fondi FSC 2014-2020, nell'ambito del Programma di Supporto alle Tecnologie Emergenti del Piano per la diffusione della Banda Larga, e previste dal progetto “Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna” finanziato dal

Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Art. 2 - Quadro in cui si inserisce l'iniziativa e obiettivi

L'iniziativa si inserisce nell'ambito della "Casa delle Tecnologie Emergenti - Comune di Bologna", progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare a Bologna, attraverso la collaborazione di 16 partner¹, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti legate al 5G in 3 ambiti verticali strategici per il territorio:

- Industria 4.0
- Servizi Urbani Innovativi
- Industrie Culturali e Creative

Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo per imprese, in particolare startup e PMI, anche internazionali, in coerenza con le linee di mandato 2021-2026 "La Grande Bologna. Per non lasciare indietro nessuno", da cui è scaturito il progetto strategico "Bologna, Città della Conoscenza", in cui, dal 2021, si iscrive la politica di innovazione della Città metropolitana di Bologna e nel quadro delle attività dell'Ufficio comune "Sviluppo economico, imprese, occupazione" tra Città metropolitana e Comune di Bologna.

Attraverso il presente Avviso la Città metropolitana di Bologna - in linea con gli obiettivi strategici della "Casa delle Tecnologie Emergenti- Comune di Bologna" - promuove un programma di Open Innovation per le imprese al fine di abilitare l'accesso a tecnologie all'avanguardia e soluzioni innovative sviluppate da startup, spin-off e PMI innovative. L'obiettivo è favorire la collaborazione tra le imprese consolidate e gli attori dell'ecosistema dell'innovazione, allo scopo di stimolare la crescita economica e promuovere l'innovazione tecnologica attraverso l'implementazione di soluzioni e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain).

Il programma Open Innovation, promosso mediante questo avviso, concorre alle finalità di CTE COBO:

¹ Il partenariato include i seguenti soggetti pubblici e privati: Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, BI-REX - Big Data Innovation & Research Excellence, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, CINECA, CNIT, Gellify Italia s.r.l., G-Factor s.r.l., Almacube s.r.l., ART-ER s. cons. p.a., CREATIBO s.r.l., SEARCH ON MEDIA GROUP s.r.l., Tim s.p.a., Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale e Centro di Competenza per la sicurezza e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche Start 4.0.

1. ampliando il bacino di imprese coinvolte nei processi di innovazione, promuovendo l'innovazione del tessuto economico e la connessione tra imprese strutturate e start-up.
2. rafforzando il posizionamento della Casa delle Tecnologie Emergenti come centro per il trasferimento tecnologico e come polo di competenze e conoscenze sull'innovazione, in relazione all'applicazione del 5G e delle tecnologie da esso abilitate. Ciò verrà realizzato anche attraverso la forte promozione dell'avviso e la diffusione delle soluzioni proposte, come risultato delle azioni della Casa delle Tecnologie Emergenti, anche al fine di verificarne l'applicabilità in contesti reali e di valutarne le potenzialità di attuazione nell'ambito stesso della Casa delle Tecnologie Emergenti.
3. promuovendo l'emersione di soluzioni innovative alle sfide individuate attraverso le metodologie dell'Open Innovation, al fine di favorire l'integrazione delle tecnologie abilitate dal 5G nei processi produttivi sensibilizzando le imprese circa le potenzialità delle stesse e della Casa delle Tecnologie Emergenti come attore di riferimento su questi temi.

Attraverso tale iniziativa CTE COBO mira inoltre a:

- sostenere l'attrazione di competenze ed imprenditorialità innovative legate all'utilizzo delle tecnologie emergenti abilitate e/o portabili su rete 5G sul territorio metropolitano bolognese e in quello ravennate, attraverso un'offerta di servizi, iniziative e opportunità di crescita e networking nell'ambito di CTE COBO;
- valorizzare e ampliare il modello di intervento e la community di CTE COBO per arricchire l'ecosistema dell'innovazione dei territori;
- promuovere soluzioni abilitate e/o portabili su rete 5G e dalle tecnologie emergenti che dimostrino la capacità di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica CUPal 2030, che la Città di Bologna si è impegnata a perseguire aderendo alla sfida europea "100 Città climaticamente neutrali"².

² Per maggiori informazioni si veda il sito wbe istituzionale <https://www.comune.bologna.it/missione-clima>

Art. 3 - Oggetto dell'Avviso

La Città metropolitana di Bologna intende, quindi, selezionare, nel contesto sopra delineato, tre imprese con sede nel territorio nazionale interessate alla partecipazione a un programma di Open Innovation finalizzato ad integrare all'interno dei processi aziendali soluzioni e tecnologie abilitate e/o portabili su rete 5G, e/o una o più delle tecnologie emergenti (ad esempio: Internet of Things, Intelligenza Artificiale, Blockchain) nonché al termine del percorso, ad accedere alle opportunità di sostegno e supporto all'implementazione della soluzione individuata così come descritti agli artt. 6, 7 e 8.

Art. 4 - Soggetti ammissibili

Sono considerati soggetti ammissibili ai sensi del presente Avviso:

- Imprese di qualsiasi dimensione il cui fatturato annuo non superi 1 miliardo di euro (con riferimento all'ultimo anno di esercizio), con sede legale e/o sede operativa in Italia, le quali dimostrino interesse economico e di ricerca e sviluppo sul territorio regionale nel settore di riferimento oggetto della proposta.

I beneficiari dell'iniziativa sono imprese che hanno intenzione di sperimentare, nell'ambito dei loro processi, tecnologie e soluzioni avanzate finora mai adottate nel contesto aziendale di riferimento; il co-design di tali tecnologie e soluzioni avverrà attraverso la collaborazione con l'innovation partner (startup, PMI innovativa, spin off).

Non sono ammessi a partecipare i soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici, nonché i soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città metropolitana di Bologna.

I soggetti beneficiari non dovranno trovarsi in nessuna delle condizioni ostative alla contrattazione con le Pubbliche Amministrazioni (artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023), e dovranno essere in regola con tutte le norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale e assicurativa (DURC). Alla data di presentazione della domanda di rimborso spese, il soggetto proponente deve dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'ammissione ai contributi pubblici;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- godimento dei diritti civili e politici da parte del legale rappresentante dell'ente;
- il legale rappresentante dell'ente non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei reati previsti dall'art. 94 D.lgs. 36/2023.
- non avere alcuna situazione debitoria nei confronti della Città metropolitana di Bologna per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città metropolitana di Bologna;
- non essere identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- non trovarsi, ai sensi dell'art. 94 comma 5, lett. d), D.Lgs 36/2023, in stato di liquidazione giudiziale, liquidazione coatta, di concordato preventivo o abbiano in corso un procedimento per l'accesso di una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Art. 5 - Benefici per le aziende selezionate

Le aziende selezionate potranno beneficiare:

1. dell'accesso gratuito al programma *COBO Open Innovation*, come descritto all'art. 6;
2. di un rimborso spese pari al 50% delle spese sostenute e fino a un massimo di 50.000,00 euro per le spese sostenute per l'implementazione, attraverso una Proof Of Concept (POC), della tecnologia/soluzione elaborata durante il programma *COBO Open Innovation*;
3. delle tecnologie e strumentazioni funzionali all'implementazione della POC nella disponibilità della CTE (si vedano allegati 2 e 3).

L'accesso al beneficio di cui al punto 2 del presente articolo è vincolato alla partecipazione continuativa a tutto il percorso di Open Innovation (min 80%). La partecipazione continuativa durante l'intero percorso verrà provata dalle minute dei singoli meeting, stilate dal personale

impiegato nel progetto, in cui verranno riportate la presenza o l'assenza dei rappresentanti aziendali durante le attività previste dal programma (art 6).

Art. 6 - Struttura del programma COBO Open Innovation

Il programma COBO Open Innovation permetterà alle tre imprese selezionate di scoprire e interagire, attraverso un programma di Open Innovation guidato dal partner Almacube, con startup/spin-off e PMI innovative (in seguito denominate *innovation partner*) in possesso di soluzioni e tecnologie in linea con i bisogni interni all'azienda.

Il programma si struttura secondo le seguenti fasi:

- Analisi dei bisogni (*needfinding*) con le imprese selezionate, incontri personalizzati tra esperti di innovazione e le aziende (online; 2-4 ore di riunione);
- Individuazione dell'*innovation partner*: apertura della call e raccolta candidature e selezione dell'*innovation partner* (online; 6-8 ore tra consultazione delle candidature e meeting one to one);
- Co-design: attraverso l'utilizzo dell'approccio del Design Thinking l'azienda e l'*innovation partner* selezionato lavoreranno alla personalizzazione della tecnologia/soluzione per rispondere al meglio alle necessità dell'azienda. Questo processo, oltre a permettere un perfetto allineamento tra la richiesta dell'azienda e la proposta dell'*innovation partner*, darà la possibilità ai partecipanti alle sessioni di lavoro di formarsi e apprendere l'approccio del Design Thinking al fine di poterlo implementare in autonomia in progetti futuri (ibrido - verranno previste alcune attività in presenza presso una sede fisica di CTE COBO; 2-4 ore settimanali per un totale di 5-6 settimane);
- Innovation Day: presentazione finale dei progetti sviluppati presso una sede fisica di CTE COBO (in presenza).

All'impegno quantificato nei punti precedenti, si aggiunge l'impegno dedicato alla preparazione e allo sviluppo delle attività internamente all'azienda a integrazione e completamento di quanto realizzato durante le ore di accompagnamento.

Al termine del programma, a fronte della partecipazione continuativa al percorso di Open Innovation sopra descritto e di verifica dell'ammissibilità della POC individuata (art. 14), l'impresa potrà accedere alle forme di sostegno e supporto previste agli artt. 6, 7 e 8 per l'implementazione della Proof Of Concept (POC), della tecnologia/soluzione elaborata durante il programma COBO Open Innovation. L'implementazione del POC dovrà avvenire nel periodo compreso dal 20/04/2024

al 30/10/2024, termine entro il quale le imprese dovranno presentare la seconda e ultima tranche di rendicontazione alla Città metropolitana di Bologna.

Il programma verrà svolto in modalità ibrida, in remoto e presso una o più sedi fisiche di CTE COBO secondo il seguente calendario:

- 23/11/2023 - 31/11/2023 - Fase di *needfinding* e definizione delle sfide;
- 8/12/2023 - Apertura della call for application per l'individuazione dell'*innovation partner*;
- 01/02/2024 - 25/02/2024 - Selezione dell'*innovation partner*;
- 05/03/2024 - 10/04/2024 - Fase di co-design;
- 10/04/2024 - Innovation Day - presentazione POC.

Qualora l'impresa valutasse di dare seguito all'implementazione del POC realizzato in collaborazione con l'*innovation partner*, seguiranno:

- 10/04/2024 -20/04/2024 - Verifica dell'ammissibilità della soluzione (art. 14);
- 20/04/2024 - Avvio della fase d'implementazione dei POC;
- 30/10/2024 - Termine per le imprese per la presentazione della seconda e ultima tranche di rendicontazione alla Città metropolitana di Bologna.

La Città metropolitana di Bologna si riserva la facoltà di modificare le date di svolgimento del programma, ove necessario.

Art. 7 - Tipologia di sostegno finanziario

È previsto un sostegno finanziario alle proposte selezionate, attraverso l'erogazione di un rimborso spese a titolo di rimborso delle spese incorse per l'individuazione e l'implementazione del Proof of Concept. Il rimborso spese di cui al presente Avviso è concesso sulla base di procedura valutativa a graduatoria (art. 12), a fronte di partecipazione continuativa a percorso di Open Innovation (art. 6) e verifica dell'ammissibilità della POC individuata (art. 14).

Lo stanziamento di risorse complessive a disposizione per COBO Open Innovation ammonta ad € 150.000,00. Un singolo beneficiario potrà ricevere un rimborso spese pari, al massimo, al 50% delle spese ammissibili, per un valore massimo di rimborso spese di € 50.000,00.

Eventuali costi ulteriori che superano il valore massimo ammissibile su cui è calcolato il rimborso spese risulteranno a carico del proponente a titolo di maggiore cofinanziamento. I contributi

saranno erogati ai sensi del regime “de minimis” di cui al Regolamento UE 1407/2013.

Al fine di verificare il rispetto di detto massimale, il soggetto proponente è tenuto a presentare apposita dichiarazione concernente gli aiuti “de minimis” ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il rimborso spese di cui al presente Avviso è compatibile con altri aiuti di stato secondo i limiti previsti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il proponente dovrà indicare l'eventuale presenza di altre richieste di finanziamento ad Enti pubblici, istituti di credito, fondazioni o imprese private. Si specifica che vige il principio di non cumulabilità dei finanziamenti sulle medesime spese/attività.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di ampliare lo stanziamento previsto per il presente Avviso, stante la disponibilità di ulteriori risorse del progetto CTE COBO, ammettendo a finanziamento altre imprese, sulla base della graduatoria ritenute idonee (art 12). L'Amministrazione si riserva altresì di non finanziare alcun progetto qualora quanto presentato non sia ritenuto rispondente alle disposizioni contenute nel presente dell'Avviso.

Art. 8 - Altre tipologie di supporto

Qualora al fine dell'implementazione della POC individuata risulti necessario per l'impresa accedere a consulenza tecnico-scientifica, sarà valutata sulla base del catalogo degli asset disponibili e (cfr Allegato 1_Asset Disponibili), l'attivazione dei partner della CTE, in base alle tecnologie emergenti e agli ambiti applicativi di riferimento della sperimentazione proposta.

Art. 9 - Modalità di erogazione del rimborso spese

Il rimborso spese verrà erogato in due tranches a rimborso della spesa sostenuta, pagata e documentata come di seguito indicato:

- una prima tranche, pari al 50% del rimborso spese base, al raggiungimento minimo del 50% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, debitamente documentata e quietanzata, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione intermedia e della relazione sulle attività svolte;
- una seconda tranche, pari al 50% di rimborso spese a saldo al raggiungimento del 100% della spesa complessiva comprensiva del cofinanziamento, a seguito dell'avvenuta rendicontazione finale delle spese sostenute e alla presentazione e validazione della

relazione delle attività e comunque entro 30 giorni dalla chiusura del progetto. La presentazione della rendicontazione finale e della relazione delle attività dovrà avvenire entro il termine del 30/10/2024 salvo proroghe disposte dalla Città metropolitana di Bologna per giustificati motivi.

Il proponente avrà a disposizione due sessioni di pre-verifica della documentazione da concordare con i referenti della Città metropolitana per la rendicontazione del progetto. Il rimborso delle spese sostenute secondo quanto sopra specificato è comunque subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, forniti in sede di avvio della fase di implementazione del Proof of Concept;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC;
- alla corretta rendicontazione delle spese sostenute in relazione al progetto.

La Città metropolitana di Bologna si riserva di revocare in tutto o in parte il rimborso spese in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Nell'ipotesi in cui, successivamente, il MIMIT, quale ente responsabile del programma da cui derivano le risorse FSC 2014-2020, determini la non coerenza delle spese oggetto di rimborso o di parte delle stesse, la Città metropolitana potrà rivalersi sul soggetto beneficiario del rimborso spese.

Art. 10 - Costi ammissibili

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

- previsti nel preventivo economico presentato congiuntamente alla scheda di cui all'art. 14 e sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di rimborso spese;
- esclusivamente per le spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) e per le spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione, sono ammissibili tutti i costi imputabili al percorso COBO Open Innovation, dal momento della presentazione della domanda alla conclusione dell'implementazione del POC, in tal caso, la scheda di cui all'art. 14 dovrà contenere il dettaglio delle spese già sostenute;
- funzionali all'implementazione del POC;
- effettivamente sostenuti e registrati nel rispetto della normativa vigente dal soggetto proponente;

- identificabili, controllabili ed attestati da documenti giustificativi quietanzati e in originale.

Sono ammissibili i costi relativi alle seguenti categorie di spesa:

1. spese relative alle risorse umane (personale interno ed esterno) imputabili direttamente al progetto di sperimentazione e alla partecipazione al percorso di Open Innovation COBO Open Innovation, con forme contrattuali previste dalla normativa vigente; tali spese non possono essere superiori al 35% delle spese ammesse a rimborso.

2. spese per l'acquisizione di beni e servizi, in dettaglio:

- i. spese per l'acquisizione di impianti ed attrezzature tecnologiche, di hardware e software, di servizi specialistici e consulenze tecniche;
- ii. spese per la progettazione, lo sviluppo e l'implementazione di software specifici, necessari per il progetto;
- iii. spese di consulenza e assistenza tecnico-specialistica, incluse attività di formazione;
- iv. spese di comunicazione e promozione (ivi compresa la produzione e divulgazione di materiale, anche editoriale), purché riportino i loghi del Progetto CTE COBO, del Ministero per le Imprese e il Made in Italy e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), che saranno resi disponibili a cura della Città metropolitana;

3. IVA realmente e definitivamente sostenuta per i costi di cui ai precedenti commi, solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Sono ammissibili, altresì, i costi relativi al personale (p.to 1 del presente articolo) e a servizi di consulenza (p.to 2 iii del presente articolo) sostenuti a partire dall'avvio del programma, qualora essi siano chiaramente e strettamente funzionali alla realizzazione del POC.

Non sono ammissibili costi indiretti legati all'attuazione del progetto.

Per l'acquisto di beni funzionali al progetto, strettamente necessari per l'implementazione delle azioni progettuali, che rimangano in uso del beneficiario per le stesse attività anche al termine del progetto, è ammissibile l'intera spesa sostenuta.

Per i beni utilizzati solo parzialmente per il progetto o utilizzati in modo promiscuo, la spesa sarà ammissibile solamente in quota parte. Tali spese saranno in ogni caso sottoposte alla valutazione di congruità e proporzionalità da parte della Commissione di valutazione dei POC (art. 14), a cui potrà fare eventualmente seguito una revisione parziale del finanziamento riconosciuto.

È fatto divieto di alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati

o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del rimborso spese, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti.

Art. 11 - Modalità di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte sulla base dell'apposita modulistica allegata al presente Avviso e inviate alla Città metropolitana dalla data di pubblicazione e fino alla data di chiusura del medesimo, fissata per **il giorno 11/11/2023**, mediante le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it**:
 - con firma digitale del legale rappresentante dell'impresa, oppure
 - con firma autografa del legale rappresentante dell'impresa e allegata copia fronte e retro di documento di identità in corso di validità.

La Città metropolitana di Bologna si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per giustificati motivi.

Art. 12 - Verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

Le imprese candidate verranno selezionate sulla base di procedura valutativa a graduatoria. Le proposte pervenute saranno anzitutto oggetto di verifica di ammissibilità da parte degli uffici dell'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana di Bologna. In questa fase si procederà all'istruttoria di ricevibilità (invio nei modi e tempi corretti, completezza dei documenti inviati) nonché all'istruttoria di ammissibilità (possesso dei requisiti soggettivi richiesti). Le candidature risultate ammissibili saranno oggetto di valutazione tecnica di merito da parte di una Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La Commissione sarà costituita da esperti interni al Città metropolitana di Bologna e da esperti esterni, individuati tra i partner tecnici e di ricerca del progetto CTE COBO, in un numero massimo di 5 membri.

La valutazione avverrà in due fasi:

1. valutazione della domanda di candidatura e relativi allegati, ed elaborazione di una graduatoria sulla base della documentazione presentata;
2. dalla graduatoria della fase 1, sarà definita una "short list" di imprese che verranno invitate a partecipare a un breve colloquio conoscitivo e di approfondimento con la Commissione; tale

colloquio concorrerà a definire i punteggi inerenti i criteri di seguito illustrati. Al termine dei colloqui la Commissione redigerà dunque la graduatoria definitiva, che sarà successivamente approvata con determinazione dirigenziale.

Qualora un'impresa, convocata tramite PEC, non si presenti mediante un suo rappresentante al colloquio conoscitivo e di valutazione, l'impresa sarà giudicata non ammissibile.

La Commissione si impegna a condurre l'esame di merito delle candidature entro 30 giorni dalla scadenza dell'Avviso (salvo cause di forza maggiore), sulla base di una procedura valutativa che porterà alla definizione di una graduatoria.

A ciascuna impresa candidata verrà attribuito un punteggio massimo di 100, secondo i criteri di seguito elencati.

Criteri	Punteggio max.
<p>1. Motivazione</p> <p><i>verranno valutate positivamente azioni pregresse sviluppate dall'impresa al fine di innovare i propri processi e prodotti e la chiarezza e la concretezza delle motivazioni e degli obiettivi per i quali l'impresa intende partecipare al programma specifico COBO Open Innovation</i></p>	30
<p>2. Competenze per l'innovazione</p> <p><i>verrà valutata positivamente la presenza, all'interno dell'impresa, di personale dedicato a progetti d'innovazione, nonché l'intenzione di dedicare risorse interne al programma COBO Open Innovation e all'implementazione del relativo POC.</i></p>	30
<p>3. Solidità dell'azienda e capacità finanziaria per l'implementazione del progetto</p>	30
<p>4. Appartenenza alla categoria di PMI ³</p>	10
	tot. 100

Saranno considerate idonee le candidature che otterranno un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

³ Si vd. Allegato I Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 13 - Casi di esclusione

La Città metropolitana di Bologna, a suo insindacabile giudizio, si riserva di rifiutare qualsiasi candidatura qualora:

- l'impresa candidata non sia in possesso dei requisiti di partecipazione cui all'art. 4 "Soggetti ammissibili";
- la domanda di partecipazione non sia pervenuta secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 22.

Art. 14 - Valutazione di ammissibilità della soluzione per l'accesso alle forme di sostegno e supporto previste agli artt. 6, 7 e 8

L'impresa selezionata, al termine del percorso di co-design presenterà in collaborazione con l'*innovation partner* una scheda relativa al POC da implementare.

Tale scheda progetto dovrà contenere:

- oggetto, obiettivi, attività, tempi e risultati;
- una stima degli impatti previsti in termini p.e. di riduzione delle inefficienze, miglioramento della qualità dei prodotti/processi,
- un piano finanziario indicante i costi del progetto.

Le soluzioni presentate dalle imprese partecipanti al programma di Open Innovation saranno oggetto di valutazione di ammissibilità da parte di una Commissione tecnica, istituita con apposita determinazione dirigenziale.

La commissione valuterà:

- coerenza della soluzione individuata con gli obiettivi e le finalità della CTE COBO e del presente bando;
- coerenza del piano finanziario e coerenza delle spese previste nel piano finanziario con le categorie di costi ammissibili così come individuati all'art. 10;
- mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte dell'impresa;
- rispetto degli impegni di cui all'art. 15.

Tale valutazione sarà approvata mediante determina dirigenziale. I POC giudicati ammissibili avranno accesso ai benefici specificati agli artt. 6, 7 e 8.

Art. 15 - Impegni di partecipanti e vincitori

L'impresa si impegna, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione, a prendere parte a tutte le attività definite nel programma di Open Innovation. Tale programma, in particolare, prevede la partecipazione agli incontri stabiliti e il rispetto delle tempistiche.

Nell'ipotesi in cui i soggetti selezionati con il presente avviso risultassero successivamente rinunciatarci, saranno invitati a prendere parte al programma le imprese posizionate successivamente e utilmente in graduatoria.

Art. 16 - Modalità di rendicontazione

Alla data di richiesta della prima tranche di rimborso spese e al termine delle attività (entro 60 giorni dal termine della completa realizzazione dell'iniziativa), il soggetto aggiudicatario deve presentare alla Città metropolitana di Bologna una relazione contenente:

1. la descrizione delle attività realizzate;
2. il rendiconto economico comprendente le voci di entrata e di spesa;
3. idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute e documentazione relativa, in conformità con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
4. le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Qualora la spesa sostenuta risultasse inferiore a quanto preventivato, il rimborso spese sarà ridotto proporzionalmente.

La Città metropolitana di Bologna si riserva, in ogni caso, di effettuare verifiche a campione sull'andamento del progetto e sulla coerenza del perseguimento degli obiettivi previsti con le spese sostenute.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di rimborso spese, i soggetti beneficiari dovranno utilizzare un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Per consentire la piena tracciabilità delle operazioni, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità: bonifico bancario

(da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo al soggetto beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari e, a saldo, dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa. I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del rimborso spese.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. Risorse umane

a. *Personale interno:*

- i. contratto di lavoro e lettere di incarico con indicazione dell'attività e dell'impegno (quantificato in percentuale sul monte ore previsto dal contratto) richiesti per il progetto ammesso a rimborso spese;
- ii. prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per le ore contrattuali i più recenti costi annui lordi adeguatamente documentati;
- iii. scheda di riepilogo contenente dati del personale, qualifica, ore lavorate, costi sostenuti e breve descrizione delle attività svolte;
- iv. timesheet attestanti le ore lavorate sul progetto;
- v. buste paga / cedolini;
- vi. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento);
- vii. ricevute di versamento degli oneri datoriali (MOD. F24) cumulativi, accompagnata da un'autodichiarazione di versamento degli oneri datoriali firmata dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dei soggetti che si rendicontano.

b. *Personale esterno:*

- i. lettera motivazionale che giustifichi il ricorso a personale esterno;
- ii. curricula dei consulenti esterni;
- iii. modalità di selezione dei collaboratori esterni;
- iv. dichiarazione di insussistenza cause di incompatibilità;
- v. contratto di consulenza/ordine;
- vi. parcella con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni non

soggetti all'IVA e fattura con descrizione dell'attività svolta rilasciata dai collaboratori esterni soggetti ad IVA;

- vii. ricevuta di c/c postale o c/c bancario;
- viii. mandati di pagamento e/o bonifici bancari, debitamente quietanzati;
- ix. dichiarazione di quietanza sottoscritta dagli interessati.

2. Acquisizione di beni e servizi:

- a. giustificativi di spesa (fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa);
- b. pagamenti quietanzati (bonifico o altro documento comprovante l'avvenuto pagamento).

La documentazione sopra riportata dovrà riportare la seguente dicitura "AVVISO PUBBLICO COBO *Open Innovation 2* - (NOME PROPONENTE) - Progetto CTE COBO; **CUP F39I22001840004**; PSC MISE 2014-2020". L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede principale del soggetto proponente, disponibile per le verifiche in loco fino a 5 anni dalla conclusione delle attività, e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione. Il beneficiario del rimborso spese dovrà altresì rendersi disponibile per eventuali accertamenti e/o integrazioni documentali richieste dal MIMIT.

Art. 17 - Condizioni

Tutte le attività proposte non dovranno comportare alcun ulteriore costo od onere per la Pubblica Amministrazione, così come per i partner della CTE COBO coinvolti, fatti salvi i benefici di cui all'art. 5. Inoltre, esse dovranno essere svolte a titolo gratuito per gli utenti in qualunque modo coinvolti nella sperimentazione, salvo casi specifici da concordare.

La Città metropolitana di Bologna non si impegna ad acquistare alcun prodotto oggetto della sperimentazione derivante dal presente Avviso.

Qualora la Città metropolitana di Bologna voglia in futuro acquistare soluzioni/sistemi analoghi a quelli oggetto della sperimentazione, l'Ente stesso osserverà le vigenti norme che regolano l'acquisizione di beni e servizi delle Amministrazioni Pubbliche.

Art. 18 - Proprietà

Il programma COBO Open Innovation non ha come obiettivo la creazione di nuovi diritti di proprietà intellettuale (“Nuovi IP”), bensì la verifica circa la sussistenza dei requisiti tecnici e di interesse per una collaborazione tra un’impresa una o più start-up, spin-off o imprese, nel pieno rispetto delle informazioni confidenziali e dei diritti di proprietà intellettuali preesistenti, sia dell’impresa che delle start-up, spin-off o imprese coinvolte. Pertanto, i partecipanti alla fase di co-design dell’Iniziativa saranno tenuti a sottoscrivere un apposito accordo di riservatezza, fermo restando che gli eventuali nuovi IP che dovessero essere generati dalle start-up, spin-off o imprese partecipanti sulla base delle informazioni confidenziali fornite nel corso dell’iniziativa saranno oggetto di apposita disciplina tra le Parti, tenuto conto dell’interesse delle imprese e delle start-up, spin-off o imprese in questione.

La proprietà intellettuale dei progetti/tecnologie/soluzioni oggetto della candidatura è dei partecipanti che li hanno sviluppati e presentati, con l’eccezione delle eventuali modifiche al progetto/tecnologia/soluzione apportate dai partecipanti durante la fase di co-design, per cui vale quanto sopra riportato. Ciascun partecipante si assume l’onere e la piena responsabilità della tutela degli aspetti inventivi e/o originali attraverso i mezzi che ritiene più idonei.

Art. 19 - Manleve e garanzie

Ciascuna impresa, mediante l’istanza di partecipazione, dichiara e riconosce espressamente che ogni idea, know-how o soluzione presentata, è originale e non viola in alcun modo, né in tutto né in parte, diritti e/o privative di terzi, manlevando sin d’ora l’Amministrazione da ogni responsabilità, richiesta di risarcimento dei danni e/o sanzione avanzata da terzi al riguardo.

Art. 20 - Liberatoria di utilizzo

Con la partecipazione al presente Avviso, i partecipanti autorizzano l’Amministrazione a pubblicare sul Sito istituzionale e/o sul sito di CTE COBO e a divulgare secondo altre forme istituzionali, una breve descrizione della soluzione e/o di materiali di sintesi concordati preventivamente con i partecipanti stessi. Tali materiali potranno essere utilizzati nell’ambito del progetto CTE COBO per

attività di comunicazione, animazione e networking.

Art. 21 - Adempimenti in materia di comunicazione e promozione e Privacy

Tutti i materiali di comunicazione e promozione realizzati per i progetti dovranno essere preventivamente valutati e autorizzati dalla Città metropolitana di Bologna e dovranno contenere i loghi della Città metropolitana di Bologna, del Comune di Bologna, di CTE COBO, del FSC e del MIMIT, secondo le indicazioni operative fornite in fase esecutiva.

Trattamento dei dati personali

La Città metropolitana di Bologna, in qualità di titolare del trattamento, è tenuta a fornire alcune informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali dell'interessato, secondo quanto previsto dall'art.13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e dall'art. 14 del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento dei dati

Il titolare del trattamento dei dati personali, di cui alla presente informativa, è la Città metropolitana di Bologna, con sede in Bologna, via Zamboni n. 13, CAP 40126, cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it.

Sono soggetti autorizzati al trattamento Almacube srl e Search-On Media Group S.r.l., in qualità di responsabili del trattamento dei dati.

Responsabile della protezione dei dati

La Città metropolitana di Bologna ha designato quale responsabile della protezione dei dati la Società Lepida S.c.p.A. che ha individuato quale referente Minghetti Anna Lisa Lepida S.c.p.A. - C.F./P.IVA: 02770891204

indirizzo: Via della Liberazione n. 15 - 40128 Bologna - Italia

e.mail: dpo-team@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it

Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati dall'Area Sviluppo Economico e Sociale della Città metropolitana e da soggetti autorizzati al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi volti alla concreta tutela dei dati personali.

È soggetto autorizzato al trattamento Almacube s.r.l. in qualità di responsabile del trattamento dei dati.

Finalità del trattamento e conoscibilità

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato esclusivamente allo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016.

Destinatari dei dati personali

I dati personali dei partecipanti non sono oggetto di comunicazione o diffusione **Periodo di conservazione**

I dati sono conservati per un periodo pari a 5 anni comunque non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, la prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene. oppure inserire il periodo di conservazione determinato.

Diritti degli interessati

Gli interessati, hanno diritto di ottenere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, chiederne la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento e ha inoltre diritto di opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano.

Hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Le richieste di esercizio dei diritti previsti dal capo III del Regolamento metropolitano per l'attuazione delle norme in materia di protezione dei dati personali a favore dell'interessato possono essere presentate contattando il Titolare del trattamento dei dati o il Responsabile della protezione dei dati presso la Città metropolitana di Bologna.

Art. 22 - Informazioni sull'Avviso

L'Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Bologna https://www.cittametropolitana.bo.it/urp/Albo_Pretorio, nonché sul sito di CTE COBO

<https://www.ctecobo.it/>

Tutte le informazioni e gli aggiornamenti saranno resi disponibili sul sito di CTE COBO alla pagina:

<https://www.ctecobo.it/call/open-innovation2/>

In fase di candidatura, sarà possibile richiedere chiarimenti sull'avviso alla Città metropolitana di Bologna scrivendo alla mail: bandittecobo@cittametropolitana.bo.it, o chiamando il numero: +39 051 6598541.

La responsabile del procedimento è:

Sara Maldina, Responsabile del Servizio Attrattività del territorio e politiche a sostegno dell'imprenditorialità, Città metropolitana di Bologna.

Allegati:

- Allegato 1 - Verticali CTE COBO
- Allegato 2 - Spazi
- Allegato 3 - Asset e competenze